



## AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A CONTENUTO FORMATIVO FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA E SOCIALE DI PERSONE CON DISABILITA' O IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

### Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento, di seguito anche PR FSE+, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione dell'8 agosto 2022 C(2022) 5852 e approvato definitivamente in via tecnica con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022. Tale Programma è cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo sociale europeo plus per il 40%, dallo Stato italiano per il 42% e dalla Provincia autonoma di Trento per il 18%.

Gli interventi sono finanziati a valere sulla Priorità 3 - Inclusione sociale, Obiettivo specifico h) *Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), azione esemplificativa h.1) "Interventi integrati finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa a favore di soggetti disabili e/o con altri svantaggi, comprendenti misure quali orientamento, formazione, tirocinio (anche in ambiente protetto) e/o accompagnamento".*

La strategia del PR FSE+ della Provincia autonoma di Trento relativa alla Priorità "Inclusione attiva" intende promuovere l'occupabilità e inclusione socio - lavorativa dei soggetti svantaggiati attraverso misure di sostegno all'apprendimento e di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo. Un orientamento in linea con quanto suggerito anche dalla CE, nel Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 [COM (2020) 758], volto a potenziare le opportunità lavorative e di inclusione sociale per i soggetti a maggiore rischio di povertà e/o marginalità sociale e nella Comunicazione UE "Strategia per i diritti delle persone disabili" con riferimento specifico alle persone disabili.

Il presente Avviso persegue gli obiettivi della Strategia Europa 2020 dell'Unione Europea di ridurre entro dieci anni il numero delle persone in condizione o a rischio povertà ed esclusione sociale di almeno 20 milioni.

In attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, gli interventi di cui al presente Avviso sono finalizzati a rendere effettivo il diritto delle persone con disabilità ad accedere a servizi che consentano loro una migliore partecipazione al mercato del lavoro e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze; il presente Avviso è indirizzato a dare attuazione al diritto dei cittadini a un adeguato reddito minimo che garantisca una vita dignitosa anche attraverso l'attuazione di politiche di inclusione sociale e lavorativa; gli interventi mirano altresì a garantire il diritto delle persone più deboli e svantaggiate ad una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro, nonché a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione, incluso il sostegno per la ricerca di un lavoro, la formazione e la riqualificazione (principi definiti al capo III Protezione sociale e inclusione, con particolare riferimento al principio 17. "Inclusione delle persone con disabilità" e al capo I "Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro" nello specifico principio 1. "Istruzione, formazione e apprendimento permanente" e principio 4. "Sostegno attivo all'occupazione").

Ai sensi dell'art.73 del regolamento (UE) 2021/1060 il presente intervento stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatorie e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, assicurando il rispetto della parità di genere, tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché del principio dello sviluppo sostenibile.

Il presente Avviso concorre al perseguimento degli obiettivi della Strategia provinciale della XVII Legislatura, approvata con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, e, nello specifico:

- obiettivo 3.3. Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione - linea di indirizzo "Accrescere l'attivazione effettiva dei soggetti 19-65 anni nel mercato del lavoro" con l'intento di stimolare una maggior attivazione delle donne nel mercato del lavoro, accrescere l'occupazione giovanile e ridurre i NEET, revisionare le politiche di attivazione dei lavoratori disabili;
- obiettivo 9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa - linea di indirizzo "Offerta di politiche attive "costruite su misura" per un ingresso nel mondo del lavoro rapido e coerente con le competenze del lavoratore e con la domanda del mercato".

Inoltre, il presente intervento risulta coerente con la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS), approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1721 del 15 ottobre 2021, in particolare con gli obiettivi provinciali di sostenibilità LAVORO 7 *Rafforzare le opportunità di inserimento professionale di persone diversamente abili, con adeguamento di postazioni di lavoro, mansioni, modalità e forme di accompagnamento (tirocini mirati, coaching, tutorato)* e DIRITTI 11 *Potenziare l'offerta formativa individualizzata dedicata ai soggetti svantaggiati, per acquisire le competenze specifiche richieste dalle aziende sul territorio e nell'ambito del diritto del lavoro (utilizzando anche canali digitali)*.

La normativa e le disposizioni amministrative europee, nazionali e provinciali di riferimento, per quanto concerne le attività a cofinanziamento del Fondo sociale europeo plus di cui al presente Avviso, sono le seguenti:

- la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 sull'attività amministrativa;
- la legge provinciale 16 giugno 1983 n. 19 "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro;
- la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 – 20;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- il Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione dell'8 agosto 2022 C(2022) 5852 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022;

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150: “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 151: “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 75 di data 24 gennaio 2020, come successivamente integrato e modificato con deliberazioni n. 2039 di data 26 novembre 2021, n. 2476 di data 22 dicembre 2022, n. 58 del 20 gennaio 2023 e n. 23 del 19 gennaio 2024 e, in particolare, l’intervento 5.1.2 h) Percorsi formativi finalizzati all’inclusione lavorativa di persone svantaggiate, con l’obiettivo di promuovere la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio discriminazione, con percorsi formativi e/o di tirocinio, interventi di presa in carico, percorsi di empowerment, misure di attivazione e accompagnamento, compresa l’attivazione di percorsi imprenditoriali anche in forma cooperativa;
- il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015) per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021 - 2027", approvato con Decreto del Presidente n. 13-89/Leg. di data 30 giugno 2023;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell’ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ e del PR FESR della Provincia autonoma di Trento - periodo di programmazione 2021-2027 nella seduta del 22 novembre 2022 e adottato con deliberazione di Giunta provinciale n. 2357 del 16 dicembre 2022 e s.m.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1119 di data 23 giugno 2023 e s.m., avente ad oggetto l’approvazione delle “Descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell’Autorità di gestione relativamente ai Programmi Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento”;
- i “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma FSE+ 2021-2027”, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2006 del 20 ottobre 2023 (Criteri di attuazione FSE+);
- le “Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione dei Programmi Fondo sociale europeo plus (FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 e l’Autorità di gestione (ai sensi dell’art. 3, comma 3, del regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 30 giugno 2023, n. 13-89/Leg.)”, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2004 del 20 ottobre 2023;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 e s.m. che definisce il sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo plus, specificandone i requisiti e determinando la documentazione da presentare, ai sensi del Capo III, Sezione III, del Titolo III del decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 del 21 dicembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione dei Criteri generali e della griglia di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo presentate nell’ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento”.

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet istituzionale della Provincia nella sezione dedicata al Programma FSE+ 2021-2027 all’indirizzo [https://www.provincia.tn.it/fse+/,](https://www.provincia.tn.it/fse+/) area “Servizi e opportunità per gli enti, organismi e aziende”, accessibile anche nella sezione Servizi oppure sul sito dell’Agenzia del Lavoro, <https://www.agenzialavoro.tn.it/>, alla sezione “Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di

proposte progettuali FSE” – Avviso per la presentazione di proposte progettuali a contenuto formativo finalizzate all’inclusione lavorativa e sociale di persone con disabilità o in situazione di svantaggio.

## 1. Oggetto e finalità

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti dal successivo paragrafo 7, a presentare proposte progettuali a contenuto formativo per le operazioni di seguito riportate:

- **1A Interventi per l’inserimento lavorativo destinati a persone con disabilità** – *codice operazione 3\_h1\_01a*;
- **1B Interventi per l’inserimento lavorativo destinati a detenuti, a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, a ex detenuti** – *codice operazione 3\_h1\_01b*;
- **1C Interventi per l’inserimento lavorativo destinati a persone in condizioni di svantaggio o con difficoltà occupazionale molto alta o richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione** – *codice operazione 3\_h1\_01c*;
- **1D Interventi per l’inserimento lavorativo destinati a donne vittime di violenza** – *codice operazione 3\_h1\_01d*.

Il presente Avviso ha lo scopo di finanziare interventi formativi volti ad accrescere le competenze professionali delle persone più deboli e svantaggiate, favorendone l’accesso e la partecipazione qualificata al mercato del lavoro e sostenendone l’inclusione sociale.

L’Avviso punta, fin dalla presa in carico dei partecipanti, su un approccio ad personam e sulla progettazione di azioni integrate e auspica, laddove possibile, l’attivazione di azioni di rete tra i soggetti formativi, i Centri per l’impiego e i servizi sociali e sanitari, per promuovere percorsi formativi che possano sfociare in un’occupazione stabile.

A tal fine persegue le seguenti finalità di ordine generale:

- contribuire a creare un modello di welfare basato sull’inclusione attiva e a rafforzare una rete di servizi territoriali di contrasto all’esclusione sociale e alla povertà, valorizzando l’offerta dei servizi e delle misure di politiche attive per l’occupazione;
- concorrere a sviluppare collegamenti strutturali tra i Centri per l’impiego, gli enti formativi e la rete dei servizi sociali finalizzati a rendere più incisiva l’inclusione lavorativa delle persone svantaggiate;
- promuovere la realizzazione di percorsi inclusivi ed accessibili, che combinano e integrano diverse tipologie di attività (orientamento, formazione, tirocinio, accompagnamento) garantendo a tutti, in funzione degli effettivi bisogni, servizi e misure di supporto e tutela;
- favorire lo sviluppo e/o il recupero di abilità professionali funzionali ad un effettivo inserimento / reinserimento sociale e professionale, valorizzando le capacità lavorative con l’utilizzo di soluzioni personalizzate, definite sulla base delle caratteristiche e potenzialità individuali, in coerenza con i fabbisogni occupazionali del territorio;
- garantire la messa in trasparenza e /o la certificazione delle competenze, nonché l’attivazione di contatti e sinergie con i Centri per l’impiego per incentivare la fruizione dei servizi offerti per la ricerca del lavoro, migliorare l’occupabilità e supportare l’inserimento lavorativo;
- sostenere e accompagnare in un processo di socializzazione e di risocializzazione, in una visione ampia, anche oltre la dimensione lavorativa, al fine di prevenire il rischio di marginalità sociale e favorire una cittadinanza attiva.

In ogni caso i percorsi formativi finanziati dal presente Avviso dovranno avere come obiettivo ultimo quello di favorire l’accesso dei partecipanti ai servizi per il lavoro, anche attraverso attività dedicate specificatamente alla presentazione dei servizi per la ricerca del lavoro e il supporto all’utilizzo degli strumenti di ricerca del lavoro.

Il presente Avviso prevede la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati mediante

procedura ad evidenza pubblica in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento FSE+ e FESR e del paragrafo 3.1.1 del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 22 novembre 2022 e adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2357 del 16 dicembre 2022 e s.m..

Gli interventi finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo, previste dal sopra citato documento.

## **2. Periodo di validità**

Gli interventi di cui al presente Avviso dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data della determinazione dirigenziale con cui sono stati finanziati.

In ogni caso l'attività formativa dovrà essere avviata entro 180 giorni dalla data di finanziamento, a pena di decadenza dalla graduatoria.

La validità della graduatoria potrà essere prorogata fino a ulteriori 12 mesi a insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

## **3. Risorse disponibili**

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento del presente Avviso è pari a euro 3.500.000,00 (di cui euro 1.400.000,00 costituiscono il cofinanziamento dell'Unione europea – FSE+, pari al 40% del totale), di cui:

- a) un importo massimo finanziabile di 1.300.000,00 euro per gli Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a persone con disabilità (3\_h1\_01a);
- b) un importo massimo finanziabile di 200.000,00 euro per gli Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a detenuti, a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, a ex detenuti (3\_h1\_01b);
- c) un importo massimo finanziabile di 1.750.000,00 euro per gli Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a persone in condizioni di svantaggio, con difficoltà occupazionale molto alta, richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione (3\_h1\_01c);
- d) un importo massimo finanziabile di 200.000,00 euro per gli Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a donne vittime di violenza (3\_h1\_01d).

Sono inoltre destinati 50.000,00 euro per il riconoscimento di spese aggiuntive volte a garantire l'accessibilità agli interventi a persone con disabilità, così come previsto al paragrafo 16. Tali risorse aggiuntive, nel caso dell'operazione a), possono essere autorizzate solo per eventuali misure ulteriori a quelle che già devono essere garantite sulla base del tipo di disabilità del target di destinatari a cui è rivolto l'intervento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare le risorse destinate all'Avviso, in base alle risorse finanziarie a disposizione, entro i termini di validità del presente Avviso.

## **4. Destinatari e numero di partecipanti**

I destinatari per le quattro operazioni finanziate dall'Avviso sono soggetti fragili, ossia persone con disabilità, detenuti, soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa ed ex detenuti, persone che vivono in situazione di svantaggio per una pluralità possibile di fattori o con difficoltà occupazionale molto alta, migranti, persone provenienti da un contesto migratorio, richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione internazionale, persone in situazione di disagio sociale, donne vittime di violenza, giovani NEET.

I requisiti dei destinatari sono dettagliati al seguente punto 5 in relazione ad ogni singola operazione e, come previsto al punto 2.3.3.1 e 2.3.3.2.2. dei Criteri di attuazione FSE+, saranno verificati dai soggetti attuatori che provvederanno alla raccolta delle iscrizioni, con richiesta di tutti i documenti comprovanti il possesso dei requisiti d'accesso.

Sono in ogni caso escluse dalla partecipazione le persone:

- collocate in quiescenza (pensionati),
- iscritte ad altre attività formative a cofinanziamento del Fondo sociale europeo plus o nell'ambito del Programma GOL con orari concomitanti a quelli dei percorsi formativi finanziati tramite il presente Avviso.

Le proposte progettuali devono prevedere la partecipazione **minima di 4 e massima di 12 persone per ciascun percorso all'interno del progetto**, fatta eccezione di quelle presentate per l'operazione 1B *Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a detenuti, a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, a ex detenuti*, che possono prevedere la partecipazione **anche di una sola persona**.

Con il presente Avviso si intende sostenere la partecipazione di persone con disabilità, così come definite al paragrafo 16. Al fine di garantire l'accessibilità agli interventi di tale utenza potranno essere riconosciute spese aggiuntive, come meglio stabilito al paragrafo 16.

E' prevista **un'indennità di formazione per disoccupati o privi di occupazione, destinata a giovani fino a 36 anni non compiuti**, in base a quanto previsto dal par. 2.4.1.3 (Voce analitica B2.3, lett. a)) dei Criteri di attuazione FSE+, purché abbiano frequentato almeno il 70% della durata corsuale pro capite e almeno il 70% dell'eventuale tirocinio previsto, e abbiano conseguito un giudizio finale positivo. I requisiti per ricevere l'indennità (età e assenza di occupazione) devono essere posseduti al momento dell'iscrizione all'intervento formativo.

Tale indennità sarà erogata ai partecipanti il cui indicatore di condizione economica I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica Familiare), in corso di validità al momento dell'iscrizione, non superi la soglia limite dello 0,20, calcolato per l'accesso alla quota dell'Assegno unico provinciale di cui all'art. 28 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 20 prevista per il mantenimento, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli minori e dei soggetti minori equiparati ai figli minori di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) del Decreto del Presidente della Provincia 12 settembre 2017, n. 15-68/Leg.

Le indennità previste ammontano a euro 1,50/ora e sono ammissibili solo per le ore di effettiva presenza di ogni singolo partecipante alle attività corsuali (comprese le ore di formazione individualizzata, escluse le ore di supporto all'apprendimento e di orientamento extracorsuale e le ore di tirocinio); le ore di assenza non possono essere computate anche se dovute a malattia o a infortunio o a qualsiasi altra causa, anche se giustificabile.

Qualora l'I.C.E.F. presentato dal partecipante, ancorché rientrante nel limite sopra richiamato, non sia in corso di validità alla data di iscrizione, nessuna indennità potrà essere erogata.

## **5. Caratteristiche degli interventi formativi**

Le proposte progettuali dovranno essere finalizzate al potenziamento delle competenze trasversali e all'acquisizione e/o allo sviluppo di nuove competenze tecnico specialistiche dei destinatari, i quali saranno accompagnati in un percorso di crescita personale e professionale ai fini di migliorarne l'occupabilità e la possibilità di accedere a nuove opportunità occupazionali, con un bagaglio di risorse che li rendano concretamente inseribili nel mercato del lavoro, con la possibilità rendere una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro presso i centri per l'impiego territoriali.

Gli interventi potranno includere più percorsi, anche di durata diversa, strutturati in considerazione delle propensioni, attitudini, capacità e motivazioni delle persone coinvolte e delle opportunità occupazionali individuate nei diversi settori economico professionali del territorio, purché coinvolgano almeno 4 partecipanti per percorso. Fanno eccezione gli interventi presentati per

l'operazione 1B *Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a detenuti, a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, a ex detenuti*, di cui i percorsi possono prevedere la partecipazione **anche di una sola persona**.

I soggetti promotori potranno consultare l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni per la descrizione dei contenuti del lavoro su cui progettare e incentrare le attività formative: a partire dal Settore economico – professionale di riferimento, potranno individuare il Processo di lavoro, le Sequenze di processo e soprattutto le singole Aree di attività (ADA), con la descrizione delle attività, dei prodotti e dei servizi attesi, nonché con i riferimenti ai codici statistici delle classificazioni ISTAT relative alle attività economiche e alle professioni.

A partire dall'individuazione di una o più ADA i soggetti promotori potranno definire i risultati di apprendimento attesi e le competenze associate, da cui selezionare quelle ritenute più coerenti per articolare il percorso formativo in relazione ad uno specifico settore di inserimento e/o figura professionale. Particolarmente utile e raccomandata nella consultazione delle singole ADA è la lettura delle "schede di caso" con le modalità di valutazione dei risultati attesi e l'esemplificazione di prove prestazionali di diverso grado di complessità.

Le proposte progettuali potranno contenere uno o più moduli che portano all'acquisizione di abilitazioni/certificazioni/patentini, con contenuti e durata obbligatoria, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Le proposte progettuali dovranno prevedere anche moduli/azioni per il potenziamento delle competenze "trasversali" (soft skills, competenze digitali e linguistiche, ecc.), non presenti nelle ADA, nonché moduli / azioni di supporto (per favorire la socializzazione, sostenere la motivazione e / o rinforzare l'apprendimento) finalizzati a promuovere il processo formativo e, al contempo, lo sviluppo emotivo e relazionale dei partecipanti.

Le proposte progettuali dovranno inoltre includere attività volte all'accompagnamento, all'inserimento/reinserimento lavorativo di tutti i partecipanti, orientate sia ad approfondire le tecniche e gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro - prevedendo la stesura del CV e di una lettera di presentazione nonché la simulazione di colloqui di lavoro - sia a far conoscere e a far accedere ai servizi per il lavoro offerti dai Centri per l'impiego sul territorio provinciale. Per tali attività potranno essere previste specifiche azioni di supporto.

In sede di valutazione verrà attribuito un punteggio premiante alle proposte progettuali che all'interno dei singoli moduli prevedano contenuti riguardanti lo sviluppo sostenibile e l'accrescimento delle abilità/competenze correlate.

L'attività formativa potrà prevedere anche l'effettuazione di un  **tirocinio di formazione e orientamento** , realizzato sul territorio provinciale secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1953 del 24 novembre 2017 e s.m., coerente con i risultati di apprendimento della proposta progettuale; in tale caso, esso dovrà avere una durata compresa tra un minimo di 8 e un massimo di 24 settimane (dai 2 ai 6 mesi) ed essere rivolto alla totalità dei partecipanti iscritti al percorso formativo. Il tirocinio dovrà essere necessariamente svolto totalmente all'esterno del Soggetto attuatore del percorso e/o del Soggetto delegato e realizzato nel rispetto della normativa in materia di tirocini formativi e di orientamento. Il numero minimo di ore settimanali di tirocinio non potrà essere inferiore alle 15 ore; per quanto riguarda il numero di ore massimo *"L'orario giornaliero o settimanale che il tirocinante è tenuto ad osservare, non può essere superiore a quanto previsto dal contratto collettivo applicato dal soggetto ospitante, in riferimento alle attività oggetto del percorso"* come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 24 novembre 2017 n. 1953 e s.m. all'articolo 4 intitolato "Progetto formativo individuale PFI" e comunque non essere superiori alle 40 ore settimanali. La durata complessiva del tirocinio non potrà essere superiore a 960 ore.

Sarà possibile effettuare l'attività formativa in modalità Formazione a distanza sincrona nel limite massimo del 20% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio e mai in modalità mista (contemporanea presenza di utenti in presenza e distanza). Nel caso il partecipante non disponga di dotazione informatiche il Soggetto proponente dovrà mettere a disposizione delle aule attrezzate per la fruizione della formazione in modalità FAD.

In ogni caso, per lo svolgimento delle attività in FAD si dovrà utilizzare una piattaforma informatica che preveda l'accesso mediante login e password personali e che garantisca la possibilità del rilascio di una stampa, generata direttamente dalla piattaforma, che certifichi gli accessi attraverso i log individuali dei partecipanti e dei docenti/codocenti/tutor/personale delle attività di supporto o di orientamento al fine di avere certezza sulle ore effettivamente svolte, come previsto dai Criteri di attuazione FSE+. In sede di rendicontazione dovrà essere prodotta la stampa, generata direttamente dalla piattaforma, che certifichi gli accessi tramite i log individuali, pena il non riconoscimento delle ore effettuate, così come previsto dai Criteri di attuazione FSE+.

Le attività devono realizzarsi nel **territorio** della provincia di Trento.

Le azioni potranno essere avviate solo successivamente alla comunicazione di avvenuto finanziamento da parte dell'Amministrazione e dovranno **concludersi** entro e non oltre 24 mesi dalla data della determinazione con cui sono state finanziate.

Il progetto dovrà portare all'acquisizione da parte dei corsisti di una **certificazione/patentino** e/o di un **attestato di messa in trasparenza apprendimenti** secondo il modello approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 di data 10 giugno 2022.

I risultati di apprendimento possono essere attestati nei seguenti modi:

- 1) attraverso abilitazioni/certificazioni/patentini previste da specifiche leggi e norme. L'attestazione dovrà essere fornita secondo quanto prevede la normativa in materia;
- 2) attraverso i modelli di messa in trasparenza degli apprendimenti, previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1056 del 10 giugno 2022. L'attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti ha valore di atto privato di parte seconda in quanto rilasciato su responsabilità del Soggetto realizzatore del corso e favorisce in termini di evidenza la loro spendibilità:
  - nel caso la progettazione riporti risultati attesi riconducibili a specifici contesti lavorativi - professionali, le conoscenze, le abilità e le competenze dovranno essere associate all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAPP), nello specifico è necessario che il progetto riporti, sulla base dei riferimenti offerti dall'Atlante, le indicazioni relative al Settore economico-professionale (SEP) e della/e Area(e) di attività (ADA) a cui sono associati i risultato di apprendimento dei diversi moduli formativi;
  - nel caso di risultati dell'esperienza riconducibili a "Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS)" i risultati devono essere associati ai seguenti Quadri:
    - ✓ Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)
    - ✓ Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei (DigComp 2.1)
    - ✓ Quadro comune di riferimento per tutti i professionisti del settore ICT (European e-Competence Framework 3.0);
  - nel caso di apprendimenti riferiti alle cosiddette "soft skills/competenze trasversali" o dimensioni personali e sociali, comprese le competenze relative alla transizione ecologica, il progetto deve esplicitare la "tipologia" sulla base della Classificazione europea delle professioni E.S.C.O ([https://esco.ec.europa.eu/it/classification/skill\\_main](https://esco.ec.europa.eu/it/classification/skill_main)); per la competenza Imprenditorialità il quadro di riferimento è quello europeo ENTRECOMP.

Nel caso in cui il risultato di apprendimento di uno specifico modulo coincida con l'abilitazione/certificazione/patentino, per i partecipanti che non raggiungano tale abilitazione/certificazione/patentino non è possibile effettuare la messa in trasparenza degli apprendimenti per quello specifico modulo.

La proposta progettuale, deve esplicitare le modalità di verifica degli apprendimenti o dell'abilitazione/certificazione/patentino.

In tutte le progettazioni, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 dei Criteri di attuazione FSE+, nella proposta progettuale dovrà essere descritto come sarà garantito il principio di accessibilità, in caso di partecipanti con disabilità, in tutte le fasi dell'intervento; **la mancanza totale di tale descrizione comporterà l'inammissibilità della proposta progettuale.** Per accessibilità

all'intervento si intendono le misure organizzative e strumentali che si dovranno porre in essere per garantire la partecipazione dei destinatari con disabilità in condizioni di parità con gli altri partecipanti all'iniziativa.

Alla stesura delle proposte progettuali dovrà essere riservata la massima cura, in quanto saranno elemento fondamentale per la valutazione e riferimento per l'attuazione, che verrà puntualmente verificata, anche con il monitoraggio qualitativo da parte dell'Amministrazione.

Le proposte presentate dovranno inoltre rispecchiare quanto di seguito indicato, relativamente a ogni singola operazione, per quanto riguarda obiettivi, contenuti, destinatari, articolazione, durata e finanziamento massimi.

## **1A Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a persone con disabilità**

*codice operazione 3\_h1\_01a*

### ***Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

Disporre delle competenze e qualifiche giuste è un prerequisito per entrare ed avere successo nel mondo del mercato del lavoro, che ha subito significativi cambiamenti rispetto alle professionalità richieste e alle competenze possedute dai lavoratori, elevandone i requisiti per l'accesso.

La costante innovazione tecnologica ha ridotto notevolmente la domanda di qualifiche o mansioni facilmente ricopribili da persone con disabilità. Infatti, i datori di lavoro richiedono sempre più personale qualificato, in grado di garantire flessibilità e capacità di relazione e di svolgere mansioni di una certa complessità.

È importante investire in progetti formativi inclusivi ed accessibili, mirati a sviluppare nuove competenze per nuovi lavori e, al contempo, volti a potenziare le competenze esistenti per rendere più competitive le persone e aumentare il loro grado di occupabilità.

In particolar modo, si deve investire nelle fasi di transizione scuola-lavoro dei giovani, al fine di mantenere e sviluppare nel tempo le competenze sociali e professionali acquisite, in quanto periodi di inattività possono avere un'incidenza negativa sulle opportunità di inserimento lavorativo.

### ***Obiettivi***

Gli interventi saranno finalizzati a:

- valorizzare le conoscenze e le capacità lavorative delle persone con disabilità, mediante l'utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base dei bisogni e delle caratteristiche dei partecipanti, al fine di promuoverne e assicurarne un effettivo inserimento sociale e lavorativo.

### ***Contenuti***

Gli interventi formativi, individualizzati o di gruppo, avendo riguardo alle peculiarità e individualità dei partecipanti, dovranno privilegiare soprattutto le aree pratiche e operative e prevedere l'integrazione tra momenti teorici di valorizzazione e consolidamento delle competenze trasversali e professionali già acquisite e momenti laboratoriali di acquisizione di nuove competenze professionali, nonché l'attivazione di un eventuale tirocinio.

### ***Destinatari***

Persone con disabilità in età lavorativa, che hanno assolto l'obbligo di istruzione/diritto dovere di istruzione e formazione professionale - anche per superamento del diciottesimo anno di età, prive di occupazione, residenti o domiciliate in Provincia di Trento. Sarà data precedenza assoluta ai residenti. È data priorità alle persone che si trovano nel momento di transizione tra scuola e lavoro, cioè che abbiano terminato gli studi negli ultimi due anni scolastici (anno scolastico 2022-2023 e 2023-2024).

Le persone devono essere in possesso di un verbale di invalidità civile o del lavoro, riportante una percentuale di invalidità rispettivamente almeno del 46% e del 34%.

Non possono partecipare agli interventi le persone in possesso di :

- un verbale di invalidità civile che riporta una potenzialità lavorativa “abolita”, “quasi abolita e/o conservata solo per attività non redditizie”, oppure nel quale non siano espresse le potenzialità lavorative, a fronte di un’invalidità civile pari al 100%;
- di una relazione conclusiva rilasciata dalla Commissione sanitaria integrata che delinea un profilo propedeutico.

### **Articolazione, durata e finanziamento massimi**

L’articolazione e la durata degli interventi dovranno essere commisurate alle capacità e potenzialità dei soggetti con disabilità, nel rispetto dei limiti fisici e/o psichici, anche considerando momenti di accompagnamento differenziati a seconda del grado di autonomia posseduto.

Gli interventi potranno prevedere anche un supporto e un accompagnamento delle famiglie, al fine di valorizzare le risorse del contesto familiare e adeguarne le aspettative.

La durata consuale potrà variare da un minimo di 120 ore a un massimo di 300 pro capite.

Nel caso fosse prevista l’attivazione di un tirocinio di formazione e di orientamento, la durata consuale potrà variare da un minimo di 240 ore a un massimo di 1.260 ore pro capite.

Il costo massimo ammissibile per progetto è pari a euro 120.000,00.

## **1B Interventi per l’inserimento lavorativo destinati a detenuti, a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, a ex detenuti**

*codice operazione 3\_h1\_01b*

### **Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l’azione**

La realtà penitenziaria in Trentino vede la presenza e l’operatività di una Casa circondariale dove la restrizione è limitata a periodi relativamente brevi e la mobilità particolarmente accentuata. Per contribuire a un progressivo “recupero” della vita sociale e professionale dei detenuti, risulta comunque opportuno prevedere, durante il periodo di detenzione, momenti formativi e lavorativi che mirino a uno sviluppo/recupero di abilità professionali, per facilitare un successivo inserimento lavorativo. Nella formulazione dei progetti relativi a detenuti o a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa si dovrà tener conto delle caratteristiche dei destinatari, prevedendo un accordo con la Casa circondariale/Ufficio Esecuzione penale esterna, pena l’esclusione dei progetti dalla procedura di valutazione.

Diversa è la realtà dei soggetti ex-detenuti o in regime di semi-libertà o condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione. In particolare, l’istituto della messa alla prova risulta in Trentino avere un’applicazione molto maggiore rispetto al resto d’Italia. I beneficiari degli interventi necessitano spesso di un globale programma di recupero della vita ordinaria e lavorativa che implicino forti momenti di recupero personale e intense fasi di formazione professionale.

### **Obiettivi**

Gli interventi, a seconda della tipologia d’utenza, saranno finalizzati a:

- contribuire al processo di risocializzazione dei detenuti, fornendo elementi professionalizzanti che possono agevolare il reinserimento lavorativo dopo la dimissione dal luogo di restrizione penale, limitando l’inattività durante la permanenza in carcere;
- consentire alle persone condannate in esecuzione penale esterna o ammesse a forme alternative di detenzione di acquisire le abilità professionali necessarie per un successivo

reinserimento lavorativo, durante il periodo di esecuzione della pena;

- favorire l'acquisizione di competenze relazionali e professionali finalizzate all'integrazione sociale e lavorativa degli imputati sottoposti alla messa alla prova (legge 67/2014) e degli utenti ex-detenuti (legge 193/2000, articolo 3).

### **Contenuti**

Gli interventi formativi e di socialità, dovranno prevedere una programmazione che risponda a criteri di modularità e flessibilità, in considerazione delle esigenze dell'autorità giudiziaria e dell'effettiva permanenza in carcere dei detenuti, affinché sia salvaguardata, nei limiti del possibile, la frequenza dell'intera attività formativa.

Le proposte progettuali saranno approvate in considerazione dei bisogni formativi emergenti dalla casa circondariale e UEPE e con riguardo al numero dei potenziali destinatari degli interventi.

### **Destinatari**

Detenuti, condannati in esecuzione penale esterna, ammessi a forme alternative di detenzione, sottoposti alla messa alla prova (legge 67/2014) o ex detenuti privi di occupazione che hanno assolto l'obbligo di istruzione, anche per superamento dell'età dell'obbligo scolastico. I destinatari sono considerati ex-detenuti per l'arco temporale previsto dall'art. 3 della legge 193/2000.

Le attività formative rivolte ai detenuti possono riferirsi anche a persone non residenti in provincia di Trento, non disoccupate, ma comunque prive di occupazione.

Per le altre categorie di persone è richiesta la residenza o il domicilio in provincia di Trento.

Sarà data precedenza assoluta ai residenti.

### **Articolazione, durata e finanziamento massimi**

I progetti possono essere rivolti anche a un unico partecipante, prevedere uno o più percorsi, anche individualizzati.

Gli interventi di reinserimento lavorativo possono prevedere iniziative di formazione teorico-pratica in gruppo o individualizzati e/o esperienze di tirocinio.

Le proposte progettuali per detenuti dovranno risultare concordate con la direzione della casa circondariale di Trento attraverso un formale accordo di condivisione, da allegare alla proposta progettuale, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

Le proposte progettuali per le persone in esecuzione penale esterna, ammessi a forme alternative di detenzione, imputati sottoposti alla messa alla prova (legge 67/2014) dovranno essere concordate con l'Ufficio esecuzione penale esterna di Trento attraverso un formale accordo di condivisione, da allegare alla proposta progettuale, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

La durata corsuale potrà variare da un minimo di 30 ore a un massimo di 300 ore pro capite.

Nel caso fosse prevista l'attivazione di un tirocinio di formazione e di orientamento, la durata corsuale potrà variare da un minimo di 150 ore a un massimo di 1.260 ore pro capite.

Il costo massimo ammissibile per progetto è pari a euro 80.000,00.

## **1C Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a persone in condizioni di svantaggio, con difficoltà occupazionale molto alta, richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione**

*codice operazione 3\_h1\_01c*

### **Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione**

Le persone che vivono in situazione di disagio per le cause più diverse risultano in genere prese in carico dai servizi sociali territoriali o dai servizi sanitari ed esprimono una pluralità di bisogni:

spesso non studiano, non hanno lavoro oppure svolgono lavori precari o assistiti, magari per periodi limitati di tempo, e hanno la necessità di essere sostenuti e accompagnati da una rete sociale territoriale.

In questa categoria di persone rientrano anche i richiedenti asilo, i rifugiati e i titolari di protezione, presenti in Trentino, che meritano una particolare attenzione in quanto soggetti altamente vulnerabili e a rischio di marginalità sociale.

Attraverso le presenti azioni si vuole anche coinvolgere e motivare le persone giovani NEET, specie le più distanti dal mondo del lavoro, e offrire loro opportunità di orientamento, di formazione e tirocinio, nonché le persone che, in seguito a una profilazione qualitativa, risultano deboli dal punto di vista occupazionale.

Pertanto gli interventi proposti dovranno essere definiti in considerazione delle caratteristiche e a partire da bisogni delle persone e avere una visione ampia che vada oltre a quella lavorativa.

### **Obiettivi**

Gli interventi saranno finalizzati a:

- avvicinare al mondo del lavoro le persone in condizioni di svantaggio, con elevate difficoltà occupazionali in seguito a sistemi di profilazione qualitativa, richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione sociale, recuperando e valorizzando le loro potenzialità e favorendo lo sviluppo di nuove competenze, mediante un processo di rimotivazione, socializzazione e di risocializzazione anche lavorativa;
- coinvolgimento ed empowerment dei giovani più distanti dal mercato del lavoro, supportandoli nella ricerca di lavoro attraverso azioni di orientamento e formative basate sui fabbisogni delle imprese, su competenze digitali, green ed imprenditoriali.

### **Contenuti**

Gli interventi formativi, in gruppo o individualizzati, dovranno fare riferimento alle capacità, alle competenze e ai progetti di vita personali e lavorativi dei partecipanti, essere strutturati in momenti di formazione teorico-pratica, anche laboratoriale, e in un eventuale tirocinio per favorire consapevolezza in termini di orientamento e socializzazione e, al contempo, sviluppare nuove conoscenze e abilità lavorative.

### **Destinatari**

Persone in età lavorativa, disoccupate o prive di occupazione che rientrano nella definizione di soggetto "svantaggiato", di seguito riportata.

"Svantaggiato": persona oggetto di processi di esclusione sociale e con ridotta occupabilità, rientrante in una delle seguenti fattispecie:

1. utente dei servizi sociali per il quale è stata effettuata una valutazione congiunta con gli operatori dei Centri per l'impiego circa la sua debolezza occupazionale;
2. utente, in trattamento psichiatrico, in carico al competente servizio sanitario;
3. cittadino straniero sottoposto a situazioni di violenza o grave sfruttamento, come individuato dagli articoli 18 e 18-bis del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
4. utente del servizio alcolologia;
5. utente dell'U.O. SERD;
6. persone cui si applicano le disposizioni di cui al titolo I dell'ordinamento penitenziario;
7. persone con disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento o sindrome di Asperger.

Lo stato di difficoltà deve essere certificato dai competenti servizi.

Sono inoltre comprese nei destinatari del presente avviso, le persone disoccupate con elevata difficoltà occupazionale, in seguito a sistemi di profilazione qualitativa da parte dei Centri per l'impiego e dagli stessi segnalate.

Giovani Neet di età tra i 15 ed i 34 anni, che non cercano lavoro e non partecipano ad attività di

studio o formative (inattivi) che abbiano assolto l'obbligo di istruzione/diritto dovere di istruzione e formazione professionale - anche per superamento del diciottesimo anno di età.

Richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale, presenti in Trentino.

### **Articolazione, durata e finanziamento massimi**

Gli interventi dovranno essere dimensionati e strutturati tenendo conto delle propensioni, attitudini, capacità e motivazioni delle persone coinvolte.

La durata corsuale potrà variare da un minimo di 120 ore a un massimo di 300 pro capite. Il corso potrà essere articolato su uno o più percorsi.

Nel caso fosse prevista l'attivazione di un tirocinio di formazione e di orientamento, la durata corsuale potrà variare da un minimo di 240 ore a un massimo di 1.260 ore pro capite.

Il costo massimo ammissibile per progetto è pari a euro 150.000,00.

## **1D Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a donne vittime di violenza**

*codice operazione 3\_h1\_01d*

### **Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione**

La violenza sulle donne rappresenta un fenomeno che richiede un'attenzione particolare, un'attività molteplice e diversificata al fine di fornire risposte adeguate, efficaci e innovative. L'attuale risposta al bisogno di queste persone si esplica anche con un'azione di tipo economico-lavorativo: si ipotizza una presa in carico da parte delle istituzioni, attraverso azioni formative e attività di supporto, nell'ottica di un inserimento/reinserimento lavorativo. L'autonomia economica e lavorativa costituisce, infatti, uno strumento indispensabile per uscire da una situazione di violenza, in quanto favorisce la ricostruzione dell'autostima e la ripresa di relazioni sociali positive.

### **Obiettivi**

Gli interventi saranno finalizzati ad accompagnare le donne vittime di violenza in uno dei passaggi più delicati dopo la fase acuta dell'emergenza, ponendo le basi per un nuovo percorso di vita indipendente, prima dall'aggressore e in seguito, progressivamente, sempre più autonomo dal circuito assistenziale.

### **Contenuti**

I progetti formativi dovranno prevedere momenti di formazione teorico-pratica in gruppo o individualizzate in aula/laboratorio, fornire conoscenze e abilità operative specifiche per migliorare l'occupabilità e strumenti propedeutici all'ingresso nel mondo del lavoro (ad es. mantenimento nel tempo di attenzione e motivazione, riconoscimento dei ruoli, gestione efficace delle proprie difficoltà), nonché favorire eventuali esperienze di tirocinio.

### **Destinatari**

Donne vittime di violenza in età lavorativa, che hanno assolto l'obbligo di istruzione anche per superamento dell'età dell'obbligo scolastico, presenti sul territorio della provincia di Trento e prese in carico dai servizi sociali territoriali. Sarà data precedenza assoluta a persone disoccupate residenti in provincia di Trento.

### **Articolazione, durata e finanziamento massimi**

Gli interventi dovranno risultare dimensionati e strutturati tenendo conto delle propensioni, attitudini, capacità e motivazioni delle persone coinvolte.

La durata corsuale potrà variare da un minimo di 150 ore a un massimo di 300 pro capite.

Nel caso fosse prevista l'attivazione di un tirocinio di formazione e di orientamento, la durata corsuale potrà variare da un minimo di 270 ore a un massimo di 1.260 ore pro capite per percorso. Il costo massimo ammissibile del progetto è pari a euro 120.000,00.

## 5.1 Disposizioni generali relative al finanziamento

Per le spese oggetto di riconoscimento finanziario del presente Avviso, non potrà essere richiesta o ottenuta alcuna altra forma di contribuzione o finanziamento pubblico.

Qualora il Soggetto promotore riceva dei finanziamenti da soggetti privati a valere sul progetto finanziato, sia che questi vengano erogati prima che durante la realizzazione delle attività, tali fondi dovranno essere riportati nella voce **entrate diverse** del preventivo finanziario (oppure nel rendiconto) e andranno a sottrarsi al finanziamento concesso a valere sul presente Avviso.

E' obbligo del Soggetto attuatore gestire le eventuali entrate e le spese relative al presente finanziamento in contabilità separata o codificazione contabile separata, secondo quanto indicato al paragrafo 2.7.1 dei "Criteri di attuazione FSE+", nonché adempiere agli obblighi di tracciabilità previsti al paragrafo 1.5 degli stessi Criteri.

## 6. Determinazione del finanziamento, costi ammissibili e parametri attuativi

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari sono indicate nei "Criteri di attuazione FSE+" e nel presente atto.

In tali documenti sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

Il finanziamento pubblico di ogni proposta progettuale è costituito dalla somma dalle seguenti quote:

1) FISSA: l'importo è calcolato moltiplicando il parametro costo unitario standard "ora corso quota fissa" per la formazione complessiva; il parametro costo unitario standard è di seguito definito per ogni linea di finanziamento;

2) VARIABILE: l'importo è calcolato moltiplicando il parametro costo unitario standard "ora corso quota variabile" per il totale ore corsisti teorico; anche tale parametro è diverso per ogni linea di finanziamento.

In particolare l'Amministrazione prenderà come base di calcolo, al fine di definire il valore finanziabile per l'intervento formativo in sede di presentazione della proposta progettuale, i seguenti parametri approvati con determinazione del Dirigente dell'UMSE Europa n. 7969 del 25 luglio 2024 per ogni singola operazione:

### **1A Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a persone con disabilità – codice operazione 3\_h1\_01a;**

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 86,69 euro/h
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,64 euro/h/partecipante

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento: 11,00 % della quota fissa.

### **1B Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a detenuti, a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, a ex detenuti – codice operazione 3\_h1\_01b;**

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 31,13 euro/h
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,48 euro/h/partecipante

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento: 19,00% della quota fissa.

**1C Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a persone in condizioni di svantaggio, con difficoltà occupazionale molto alta, richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione – codice operazione 3\_h1\_01c**

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 92,79 euro/h

- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 1,06 euro/h/partecipante

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento: 12,00% della quota fissa.

**1D Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a donne vittime di violenza – codice operazione 3\_h1\_01d**

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 89,38 euro/h

- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 1,92 euro/h/partecipante

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento: 18,00% della quota fissa.

Per i corsi riproposti sul presente Avviso o già finanziati precedentemente dal programma FSE+ o da altri fondi europei, nonché dal Piano Sviluppo e coesione negli ultimi due anni, con contenuti per la maggior parte identici il parametro ora costo (quota fissa) verrà ridotto di una percentuale massima fino al valore percentuale sopraindicato come Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento per ogni singola operazione in relazione al grado di riproposizione dell'intervento stesso:

- del valore massimo sopra indicato per ciascuna singola operazione, nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere la ripetizione integrale o la riedizione della medesima attività formativa;
- del 75% del valore massimo sopra indicato nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere sostanzialmente la riproposizione di altra/altre attività formativa/e;
- del 50% del valore massimo sopra indicato nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere parzialmente la riproposizione di altra/altre attività formativa/e.

L'assicurazione dei partecipanti, pur essendo obbligatoria con i massimali previsti nei *Criteri di attuazione FSE+*, non verrà rimborsata a costi reali ma rientra nel parametro CUS quota fissa.

Inoltre, salvo i casi in cui il pasto sia già garantito da altra istituzione pubblica, nel caso di attività con durata di almeno 6 ore giornaliere, il Soggetto attuatore è tenuto a riconoscere a ciascun partecipante un buono pasto del valore nominale pari a euro 5,29. Tale buono è ricompreso nel parametro CUS quota fissa.

Il partecipante è tenuto a rilasciare una dichiarazione attestante la ricezione dei buoni pasto spettanti.

Qualora l'Amministrazione accerti la mancata messa a disposizione del buono pasto, al Soggetto attuatore verrà applicata una sanzione pari a euro 8,00 per ciascun buono pasto spettante, ma non assegnato.

A tali importi si aggiungono le seguenti voci di spesa, calcolate nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 2.4.1.3 dei Criteri di attuazione FSE+. Tali voci non sono ricomprese nell'importo stimato e richiamato sopra:

*Voce B2.3 - Attività di sostegno all'utenza:*

- **Indennità o reddito dei partecipanti lett. a) - Indennità di formazione per disoccupati o privi di occupazione fino a 36 anni non compiuti.** Tali eventuali costi sono rimborsati dall'Amministrazione a costi reali e a rendiconto al Soggetto attuatore.
- **Indennità di tirocinio lett. b)** corrispondente a quella minima prevista dalla normativa provinciale di riferimento, ossia pari a 70,00 euro settimanali o 300,00 euro mensili. La stessa sarà erogata a fronte di una frequenza oraria mensile pari al 70% delle ore mensili indicate dal progetto formativo e di orientamento.

### Voce B2.6.5 – Spese per attività di sostegno all'utenza

Nel caso di utenti con disabilità o in situazione di svantaggio, così come previsto al paragrafo 16, potranno essere riconosciute spese di sostegno all'utenza per garantire la partecipazione alle attività formative. Tali eventuali costi possono essere richiesti solamente prima dell'inizio delle attività formative e sono rimborsati dall'Amministrazione a costi reali a rendiconto al Soggetto attuatore per i servizi resi esclusivamente a favore di persone con disabilità o in situazione di svantaggio qualificabili come indennità al partecipante, su presentazione di fattura o nota di addebito riconducibile esclusivamente al servizio reso a favore di tale partecipante e non sono ricompresi nell'importo stimato e richiamato sopra.

Il Soggetto attuatore dovrà richiedere all'Amministrazione l'eventuale necessità di sostenere tali spese aggiuntive, comunicando la relativa descrizione e quantificazione con riguardo alle caratteristiche dell'utenza e agli obiettivi formativi. L'Amministrazione, previa valutazione di ammissibilità e congruità della spesa, integrerà il finanziamento del progetto con determinazione del dirigente della struttura nel limite delle risorse disponibili previste per tali spese al precedente paragrafo 3.

#### Parametri attuativi minimi

In sede di gestione delle attività formative il Soggetto attuatore dovrà rispettare i parametri attuativi minimi riportati per ciascuna operazione nelle tabelle sottostanti:

#### **1A Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a persone con disabilità – codice operazione 3\_h1\_01a;**

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
CODOCENZA	5,00%	3,93%
TUTOR (aula, fad e tirocinio)	54,00%	31,16%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	29,00%	14,34%
SUPPORTO FORMATIVO	26,00%	9,25%

#### Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula + Formazione individualizzata	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI SENIOR	71,00%	41,21%

#### **1B Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a detenuti, a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, a ex detenuti – codice operazione 3\_h1\_01b;**

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
TUTOR (aula, fad e tirocinio)	10,00%	5,69%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	9,00%	3,57%
SUPPORTO FORMATIVO	10,00%	7,49%

#### Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula + Formazione individualizzata	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI SENIOR	9,00%	0%

**1C Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a persone in condizioni di svantaggio o con difficoltà occupazionale molto alta o richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione – codice operazione 3\_h1\_01c**

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
CODOCENZA	5,00%	3,42%
TUTOR (aula, fad e tirocinio)	35,00%	12,42%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	21,00%	9,03%
SUPPORTO FORMATIVO	21,00%	12,21%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula + Formazione individualizzata	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI SENIOR	86,00%	73,11%

**1D Interventi per l'inserimento lavorativo destinati a donne vittime di violenza – codice operazione 3\_h1\_01d**

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
CODOCENZA	9,00%	1,17%
TUTOR (aula, fad e tirocinio)	26,00%	13,02%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	12,00%	3,43%
SUPPORTO FORMATIVO	22,00%	13,79%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula + Formazione individualizzata	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI-SENIOR	88,00%	44,28%

La realizzazione di attività con parametri attuativi inferiori alle percentuali di realizzazioni sopra indicate comporterà l'applicazione delle riduzioni previste nei Criteri di attuazione FSE+ al paragrafo 2.4.3.

Al termine delle attività, per tutti i progetti dovrà essere raggiunto il seguente tasso di risultato formativo:

PARAMETRO	% di utenti formati su avviati
TASSO DI RISULTATO	50 %

Ai fini del calcolo del tasso di risultato, un partecipante risulta formato qualora abbia raggiunto la frequenza di almeno il 70% della durata corsuale pro-capite.

Il raggiungimento di risultati inferiori alla percentuale indicata comporterà l'applicazione delle riduzioni previste nei Criteri di attuazione al paragrafo 2.4.3.2.4, Tab. 1 con il tasso dei corsisti

formati rispetto agli avviati pari al 50%, anziché all'80%, tenuto conto della tipologia dei destinatari coinvolti.

In sede di approvazione del progetto verrà quantificato l'ammontare massimo della sovvenzione; tale somma costituisce l'ammontare massimo di finanziamento che verrà concesso per l'attività. Successivamente all'approvazione del progetto, il soggetto attuatore potrà effettuare delle modifiche al progetto, nel rispetto dei vincoli del presente Avviso e dei "Criteri di attuazione FSE+"; il finanziamento assegnato potrà pertanto subire riduzioni sulla base dei cambiamenti effettuati ma non potrà in nessun caso essere aumentato, fatto salvo quanto previsto al par. 16. per le spese a favore di eventuali persone con disabilità o in situazione di svantaggio.

Il Soggetto proponente in sede di presentazione della proposta progettuale deve indicare il numero di partecipanti coinvolti anche al fine della quantificazione della quota variabile, rispettando i limiti minimi descritti al precedente paragrafo 5.

## **7. Soggetti proponenti e requisiti previsti**

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata con relativa quantificazione finanziaria) e i G.E.I.E. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.E.I.E. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse con relativa quantificazione finanziaria). Nel caso di soggetti non ancora costituiti deve essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione del R.T.I. o consorzio o G.E.I.E. sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. In caso di ammissibilità del progetto, la concessione del finanziamento sarà disposta a seguito della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione del R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 13-89/Leg. del 30 giugno 2023 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o consorzio e/o G.E.I.E.

A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023, tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di conclusione del procedimento amministrativo di valutazione e di approvazione delle graduatorie, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non potranno essere finanziate le proposte progettuali presentate dai soggetti:

- a) nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023, è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento;
- b) che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e/o contributivi. Questi requisiti saranno verificati prima dell'assegnazione del finanziamento; non sarà attribuito alcun finanziamento agli enti risultati in posizione utile nella graduatoria che non rispettino tali vincoli. Nel caso sia riscontrata l'irregolarità nel DURC sarà assegnato all'organismo un termine di massimo 15 giorni di calendario per dimostrare la regolarità dei versamenti

assicurativi e contributivi effettuati, trascorsi i quali esso decadrà dalla graduatoria e quindi dal finanziamento;

- c) che non abbiano rispettato la normativa antimafia nei casi previsti dalla normativa vigente. In questo caso si applica quanto previsto dal decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.;
- d) che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale (Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027 e struttura provinciale competente per l'attuazione del presente Avviso), attività/funzioni di assistenza tecnica o di valutazione. La partecipazione di tali soggetti è esclusa anche in caso di costituzione in R.T.I. o consorzio o G.E.I.E..

Non è previsto un numero massimo di proposte formative presentabili dallo stesso Soggetto attuatore.

## 8. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso a enti/soggetti terzi per lo svolgimento di quote di attività inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

È obbligo del Soggetto proponente indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega.

Le disposizioni e i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi, nonché le eventuali eccezioni, sono definiti nei "Criteri di attuazione FSE+", al paragrafo 2.2.6.

Nel caso le attività delegate contemplino il trattamento di dati personali il cui titolare è la Provincia autonoma di Trento, l'Ente è fin d'ora autorizzato alla nomina del delegato, se dotato di personalità giuridica, quale sub-responsabile del trattamento nei limiti del comma 4 dell'art. 28 del GDPR (Regolamento generale sulla Protezione dei dati personali), come indicato alla lettera o) della disposizione n. 4 delle Disposizioni generali di gestione.

## 9. Documenti di cui si compone la proposta progettuale

Le proposte progettuali si compongono dei seguenti documenti:

- 1) **Domanda di finanziamento (Modello A)** contenente anche l'eventuale delega (qualora il Soggetto proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione FSE+"), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma, in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro); a tal fine, nella procedura di presentazione online è necessario indicare gli estremi della marca da bollo applicata (data di emissione e identificativo di 14 cifre). Si ricorda che il titolo dell'intervento, indicato in domanda, dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa degli attestati di partecipazione/certificati di frequenza. In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei partecipanti.
- 2) **Descrizione progettuale (Modello B)**. La proposta progettuale dovrà essere redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma. Tale descrizione dovrà risultare particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva in quanto farà fede per l'attuazione dell'intervento. E' possibile aggiungere alla proposta progettuale eventuali allegati (massimo due tabelle o schemi senza parte descrittiva); tali allegati dovranno essere uniti, come le eventuali lettere di accordo di condivisione, al file generato dal sistema informativo riportante la descrizione progettuale. Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri generali e griglia di valutazione". La descrizione progettuale dovrà contenere le modalità con cui verrà garantito il principio di accessibilità ad eventuali partecipanti con disabilità, in tutte le fasi dell'intervento.

- 3) **Preventivo finanziario (Modello C)** compilato secondo quanto previsto al paragrafo 6 del presente Avviso e dai “Criteri di attuazione FSE+”, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma;
- 4) **Disposizioni generali di gestione** sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma;
- 5) in caso di proposte progettuali presentate da R.T.I., Consorzi o G.E.I.E.:
  - a. non ancora costituiti: dichiarazione relativa al costituendo R.T.I./consorzio/G.E.I.E. (**Modello D**) sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti o loro delegati con potere di firma. Inoltre dovranno essere sottoscritti digitalmente da tutti i soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento anche i modelli A), B), C) e le Disposizioni generali di gestione. L'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione della, R.T.I., consorzio o G.E.I.E.;
  - b. costituiti: copia dell'atto di costituzione. In tal caso i modelli A), B), C) e le Disposizioni generali di gestione dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante della R.T.I., consorzio o G.E.I.E o suo delegato con potere di firma. Tale atto di costituzione va caricato nell'apposita sezione del sistema informatico dedicato ai dati dell'R.T.I., consorzio o G.E.I.E.
- 6) **Accordi di condivisione**, nel caso di progetti relativi a detenuti o a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa (da allegare in unico file alla descrizione progettuale).

Nel caso la sottoscrizione dei documenti sopra indicati da 1 a 5 sia effettuata non dal legale rappresentante ma da un suo delegato con potere di firma dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto richiedente, a pena di inammissibilità della proposta progettuale.

Come meglio specificato al par. 19, in sede di presentazione della proposta progettuale il Soggetto attuatore è tenuto a inserire nel sistema informatico di gestione i dati del/i Titolare/i effettivo/i. La mancanza di tale informazione inibisce la presentazione della domanda.

## 10. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere redatte obbligatoriamente mediante l'utilizzo della procedura informatica disponibile sul sito istituzionale della Provincia - sezione dedicata al Fondo sociale europeo plus accedendo all'indirizzo internet [https://www.provincia.tn.it/fse+/,](https://www.provincia.tn.it/fse+/) nella sezione “Servizi e opportunità per gli enti, organismi e aziende” oppure collegandosi al sito web [www.agenzia lavoro.tn.it](http://www.agenzia lavoro.tn.it) e seguendo il percorso: Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali FSE+ – “Avviso per la presentazione di proposte progettuali a contenuto formativo finalizzate all'inclusione lavorativa e sociale di persone con disabilità e/o situazione di svantaggio”.

In tali sezioni il Soggetto proponente trova tutte le informazioni per progettare e, qualora l'Ente non fosse già registrato, la possibilità di effettuare la **registrazione alla procedura informatica**.

A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente può accedere all'Area riservata per compilare online la proposta progettuale che si compone della documentazione prevista al paragrafo 9.

È necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter procedere alla generazione dei documenti in formato digitale. Occorre quindi scaricare la domanda e i relativi allegati, sottoscrivere digitalmente i documenti in un unico file, caricarli sul sistema informatico (upload) e presentarli all'Amministrazione direttamente online mediante il sistema informatico.

Anche gli eventuali allegati (massimo due tabelle o schemi senza parte descrittiva e eventuali accordi di condivisione) devono essere uniti ai file generati dal sistema informativo nell'unico file pdf sottoscritto digitalmente.

Nel caso di R.T.I. o consorzio o G.E.I.E. già costituiti, il documento di costituzione (di cui al punto 5) del paragrafo 9 va caricato nell'apposita sezione del sistema informativo dedicato ai dati del R.T.I./consorzio/G.E.I.E.

La procedura informatica rilascerà apposita ricevuta con data e ora dell'invio della domanda. Le istruzioni operative per la presentazione della proposta progettuale sono contenute nella "Guida alla procedura informatica" reperibile sui siti di cui sopra.

Le proposte progettuali possono essere presentate a partire

**dalle ore 12.30 di martedì 4 febbraio 2025  
ed entro la scadenza delle ore 12.30 di giovedì 6 marzo 2025**

La mancata osservanza delle modalità o dei termini per la presentazione delle proposte comporterà l'esclusione dalla procedura. Non saranno ammesse domande pervenute all'Amministrazione dopo la scadenza dei termini sopra indicati, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

## **11. Avvio del procedimento di valutazione e termini del procedimento**

Il sistema informativo rilascerà una ricevuta con l'indicazione della data e dell'ora dell'avvenuto invio della domanda all'Amministrazione. Tale ricevuta costituisce comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992, con data di avvio a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, fatte salve le sospensioni dei termini di cui al successivo paragrafo 12, con il provvedimento di approvazione delle graduatorie.

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Attività per il Lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro (domicilio digitale [serv.alci.adl@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.alci.adl@pec.provincia.tn.it)).

## **12. Motivi di inammissibilità delle proposte progettuali**

L'Agenzia del lavoro - Servizio Attività per il Lavoro, cittadini e imprese, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali, effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle proposte presentate.

Sarà disposta l'inammissibilità della proposta progettuale nei seguenti casi:

- 1) descrizione progettuale non in lingua italiana;
- 2) mancata descrizione nella proposta progettuale delle modalità con cui verrà garantito, in tutte le fasi dell'intervento, il principio di accessibilità, ad eventuali partecipanti con disabilità;
- 3) mancanza, da parte del Soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- 4) mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza stabilite nel presente Avviso;
- 5) mancato inoltro della documentazione con le modalità definite nel paragrafo 10;
- 6) mancata presentazione, entro i termini stabiliti e con le modalità definite nel paragrafo 10, della domanda di finanziamento e della descrizione progettuale di cui al presente Avviso;
- 7) mancanza della firma del legale rappresentante o suo delegato dell'organismo proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale; nel caso di presentazione da parte di R.T.I. o consorzio o G.E.I.E., non costituiti, mancanza della firma dei legali rappresentanti (o loro delegati) anche solo su uno di tali documenti da parte di tutti i potenziali componenti;

- 8) mancata presentazione, entro i termini stabiliti nel paragrafo 10, del preventivo finanziario e delle disposizioni generali di gestione;
- 9) mancanza della firma del legale rappresentante o suo delegato dell'organismo proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione; nel caso di presentazione da parte di R.T.I. o consorzio o G.E.I.E., non costituiti, mancanza della firma anche solo su uno di tali documenti da parte di tutti i potenziali componenti;
- 10) nel caso di progetti relativi a detenuti o a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, mancata presentazione, entro i termini e le modalità stabiliti nel paragrafo 10, degli accordi di condivisione;
- 11) nel caso di presentazione da parte di R.T.I., consorzio o G.E.I.E., la mancata presentazione, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, della copia dell'atto costitutivo sottoscritto dal legale rappresentante del R.T.I., consorzio o G.E.I.E (o suo delegato) oppure della dichiarazione relativa al costituendo R.T.I./Consorzio/G.e.i.e, sottoscritta dai legali rappresentanti (o loro delegati) di tutti i componenti;
- 12) nel caso la sottoscrizione dei documenti sopra indicati sia effettuata non dal legale rappresentante ma da un suo delegato, la mancanza dell'atto contenente la delega di firma con specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto richiedente;
- 13) avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico dell'organismo proponente (o anche di uno dei componenti nel caso in cui il progetto sia presentato da R.T.I., consorzio o G.E.I.E.);
- 14) progetti presentati dai soggetti specificati al punto d) del paragrafo 7.

Nei casi da 8) a 12) l'Amministrazione, prima di rendere inammissibile la domanda, assegnerà al Soggetto proponente un termine di 10 giorni naturali consecutivi per regolarizzare gli elementi mancanti.

In caso di mancata/irregolare integrazione della documentazione entro tale termine, l'Amministrazione assegnerà al Soggetto proponente un ulteriore termine di 5 giorni naturali consecutivi per effettuare la regolarizzazione. In caso di mancata/irregolare integrazione anche entro il secondo termine, il progetto sarà considerato inammissibile.

Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento di cui al paragrafo 11 rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte dell'organismo proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione, qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.

### **13. Valutazione dei progetti e formazione delle graduatorie**

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati dal Nucleo tecnico di valutazione secondo le procedure stabilite nei "Criteri generali di valutazione", approvati dalla Giunta provinciale n. 2368 del 21 dicembre 2023.

Il presente Avviso contribuisce allo sviluppo dei territori delle Aree interne, così come individuate dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 500 del 30 marzo 2015 e n. 1235 del 22 luglio 2016 (vale a dire il territorio della Bassa Valsugana, costituito dai comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino e quello della Comunità della Val di Sole, costituito dai comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro – Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Pejo e Vermiglio). Con tale Avviso si vuole contribuire a dare una risposta alle problematiche di tali territori, caratterizzati da una condizione di perifericità associata ad un

accentuato depauperamento demografico o dalla necessità di una ridefinizione strategica del modello di sviluppo economico.

In riferimento al Criterio D.1 “Criteri premiali” dei Criteri generali di valutazione di cui sopra, verranno assegnati 5 punti per i progetti proposti per tali territori e, mentre i restanti 5 punti verranno assegnati alle proposte progettuali che all’interno dei singoli moduli prevedano contenuti riguardanti lo sviluppo sostenibile e l'accrescimento delle abilità/competenze correlate.

Si specifica che, nel caso di finanziamento di proposte progettate a favore delle aree interne, la realizzazione delle attività dovrà obbligatoriamente avvenire nei territori indicati nella proposta progettuale ed essere rivolta a persone ivi residenti o domiciliate; se le azioni formative non verranno attuate su tali territori si procederà con la revoca del finanziamento.

Qualora, in sede di controllo, si riscontrasse la partecipazione di parte di utenti non residenti e/o domiciliati nei territori indicati, si procederà nel seguente modo:

- qualora i partecipanti privi di requisiti non contribuiscano al raggiungimento del numero minimo di iscritti, non verranno riconosciuti i costi della quota variabile e delle eventuali indennità riferibili a tali partecipanti;
- qualora i partecipanti privi di requisiti contribuiscano al raggiungimento del numero minimo di iscritti, il finanziamento sarà revocato.

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- l'incoerenza in relazione alla voce A0 “Incoerenza della proposta progettuale con gli obiettivi dell’Avviso”;
- un punteggio inferiore a 55 punti come somma dei punteggi totali dei Criteri di valutazione A+B+C;
- un punteggio inferiore a 60 punti come somma dei punteggi totali dei Criteri di valutazione A+B+C+D.

A seguito della valutazione delle proposte progettuali sarà approvata una graduatoria per ciascuna operazione del presente Avviso:

- a) Interventi per l’inserimento lavorativo destinati a persone con disabilità – codice operazione 3\_h1\_01a;
- b) Interventi per l’inserimento lavorativo destinati a detenuti, a soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, a ex detenuti – codice operazione 3\_h1\_01b;
- c) Interventi per l’inserimento lavorativo destinati a persone in condizioni di svantaggio o con difficoltà occupazionale molto alta o richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione – codice operazione 3\_h1\_01c;
- d) Interventi per l’inserimento lavorativo destinati a donne vittime di violenza – codice operazione 3\_h1\_01d.

Le graduatorie delle proposte progettuali valutate dal Nucleo saranno redatte in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio verrà data priorità alla proposta progettuale inviata per prima all’Amministrazione tramite il sistema informatico.

Le proposte progettuali saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni operazione.

Qualora l’attribuzione del finanziamento a tutti i progetti approvati di una operazione non esaurisca il budget previsto, le risorse non utilizzate saranno impiegate per finanziare gli eventuali progetti approvati e non finanziati delle graduatorie relative alle altre operazioni fino a quel momento esclusi dalla sovvenzione, o finanziabili in quota parte, per mancanza di risorse. Nell’integrazione del finanziamento si procederà integrando prima l’operazione 1B, a seguire, nell’ordine, le operazioni 1D, 1A e 1C.

Le graduatorie dei progetti saranno approvate e i progetti finanziati con determinazione del dirigente del Servizio Attività per il Lavoro, cittadini e imprese, fino all'esaurimento delle risorse rese disponibili con il presente Avviso, che concluderà il procedimento amministrativo di valutazione delle proposte progettuali.

L'Agenzia del Lavoro comunicherà l'esito del procedimento di valutazione ai singoli soggetti proponenti. Nel caso la proposta progettuale risulti finanziata, tale nota affiderà in gestione le attività, le quali potranno essere avviate solo a seguito di tale comunicazione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet istituzionale della Provincia, nella sezione dedicata al Fondo sociale europeo plus <https://www.provincia.tn.it/fse>.

Qualora nelle graduatorie risultino progetti non finanziati per mancanza di risorse e se ne ravvisi l'opportunità, con successiva deliberazione della Giunta provinciale potranno essere integrate le risorse finanziarie destinate agli interventi del presente Avviso.

Qualora l'attività formativa non venga avviata entro 180 giorni dalla data di finanziamento, il finanziamento decadrà e l'Amministrazione provvederà a scorrere la graduatoria finanziando le successive proposte progettuali in graduatoria.

#### **14. Casi di decadenza dalla graduatoria**

I soggetti in graduatoria decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- non attivino o perfezionino il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso a norma del Titolo III, del Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023;
- ottengano il diniego dell'accREDITamento, pur avendo attivato il procedimento di accREDITamento nei termini previsti;
- siano soggetti a procedura di revoca dell'accREDITamento, a seguito di rinuncia dell'accREDITamento ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del medesimo Decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti;
- non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi, previa contestazione del mancato adempimento;
- non siano in regola con la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.) nei casi previsti;
- qualora l'attività formativa non venga avviata entro 180 giorni dalla data di finanziamento;
- i R.T.I o consorzi o G.E.I.E. non costituiti al momento della presentazione del progetto che non inviino l'atto di costituzione all'Agenzia del Lavoro - Servizio Attività per il Lavoro, cittadini e imprese entro 30 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissibilità a finanziamento; qualora la scadenza coincida con un sabato o giorno festivo, essa slitta al primo giorno non festivo successivo.

#### **15. Obblighi del soggetto attuatore e modalità di attuazione delle attività**

Le attività devono essere realizzate secondo quanto previsto nel presente Avviso, nelle disposizioni generali di gestione e nei Criteri e modalità per l'attuazione del Programma FSE+ 2021-2027 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2006 di data 20 ottobre 2023, in particolar modo nella Sezione A di detti "Criteri di attuazione FSE+", compreso il rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione.

Si specifica tra il resto che, prima di avviare le attività, il Soggetto attuatore è tenuto a:

- individuare i partecipanti all'intervento, attraverso l'utilizzo di criteri non discriminatori e trasparenti, preventivamente stabiliti, secondo quanto stabilito alla seconda linea del paragrafo 2.3.3.2.2 dei "Criteri di attuazione FSE+";
- far sottoscrivere ai partecipanti, se maggiorenni, oppure al loro genitore/tutore/curatore/

amministratore di sostegno, se minorenni o soggetti a tutela, curatela o amministrazione di sostegno, la domanda di iscrizione all'intervento; la compilazione della domanda avverrà attraverso il sistema informatico dell'Amministrazione accedendo alla piattaforma e utilizzando le credenziali SPID; in casi eccezionali, qualora l'utente non sia in possesso delle credenziali SPID, la domanda potrà essere compilata online dal Soggetto attuatore, stampata e sottoscritta in forma autografa dai soggetti di cui sopra e caricata a sistema dal Soggetto attuatore, unitamente alla delega alla presentazione della domanda e al documento di identità del sottoscrittore. Il soggetto attuatore è responsabile della verifica dei requisiti di accesso dei partecipanti.

- verificare l'eventuale idoneità dei partecipanti a ricevere l'indennità di formazione attraverso la richiesta della dichiarazione ICEF al partecipante (voce analitica B2.3 attività di sostegno all'utenza - indennità o reddito partecipanti) e la verifica degli altri requisiti necessari; i requisiti per ricevere l'indennità, compreso il rispetto dell'indicatore ICEF, dovranno essere posseduti al momento dell'iscrizione dei partecipanti;
- confermare i nominativi dei partecipanti iscritti nel sistema informatico;
- all'avvio del progetto (e poi all'avvio di ciascun percorso qualora il progetto sia suddiviso in percorsi), inviare all'Amministrazione la "Comunicazione di attivazione del percorso", generata attraverso il sistema informatico e sottoscritta digitalmente, nella quale il Soggetto attuatore comunica l'elenco dei partecipanti iscritti al progetto/percorso, per cui sono state precedentemente sottoscritte e inviate le relative domande di iscrizione, e attesta il possesso da parte dei partecipanti dei requisiti di partecipazione comunicando la data di avvio prevista;
- nel caso di partecipanti con disabilità o in situazione di svantaggio, in questa fase dovrà essere comunicata l'eventuale necessità di sostenere spese aggiuntive, la relativa descrizione e quantificazione; dovrà essere inviata all'Amministrazione la certificazione/documentazione attestante la disabilità/situazione di svantaggio degli utenti per cui si richiede l'assegnazione di risorse aggiuntive. Con determinazione del dirigente della struttura competente potrà essere integrato il finanziamento concesso, per coprire tali spese, nel limite delle risorse disponibili, sulla base della congruità prevista al paragrafo 16;
- agganciare nel sistema informatico il codice dei registri cartacei forniti dall'Amministrazione per gli eventuali fuori linea e per le attività che non permettano l'uso del registro elettronico;
- stipulare idonee polizze assicurative (contro gli infortuni e le responsabilità civili) a favore dei partecipanti per tutta la durata del progetto, come disposto nel paragrafo 2.3.4 dei "Criteri di attuazione FSE+". Gli estremi di tali polizze devono essere inseriti nel sistema informatico prima dell'avvio del progetto. Gli oneri assicurativi sostenuti per il progetto, nonché le spese per i pasti, si intendono già riconosciuti nell'ambito del finanziamento concesso. Nel caso quanto sopra non venga correttamente ottemperato, verrà applicata la Sanzione 8 dei "Criteri di attuazione FSE+".

Nelle fasi di avvio delle attività, il Soggetto attuatore dovrà, secondo quanto stabilito al paragrafo 2.3.3.1 dei "Criteri di attuazione FSE+", redigere per ciascun partecipante i due seguenti documenti, su modelli forniti dall'Amministrazione:

- la "scheda personale del partecipante", contenente la descrizione delle caratteristiche e delle competenze in entrata del partecipante, con la ricostruzione della presa in carico.
- il "progetto formativo individualizzato", ossia lo strumento di programmazione dell'attività formativa individuale del partecipante, che individua gli obiettivi formativi e eventuale ricollocazione lavorativa che si intendono raggiungere, e serve a monitorare e verificare in itinere il processo formativo e lo sviluppo emotivo, relazionale e professionale della persona.

Risulta importante che per la redazione di tali documenti il Soggetto attuatore operi in sinergia con i soggetti che già supportano il partecipante, quali l'operatore del centro per l'impiego (se la persona risulta già iscritta al CPI) oppure i referenti della rete sociale e/o sanitaria territoriale che hanno in carico l'utente (se del caso).

A chiusura del percorso, anche con riferimento alla messa in trasparenza degli apprendimenti, il soggetto attuatore dovrà dare evidenza dei risultati raggiunti in termini di apprendimento per ogni

singolo partecipante.

Tali documenti dovranno essere conservati a disposizione dell'Amministrazione per la verifica della coerenza con gli obiettivi e i contenuti dell'intervento.

In fase di attuazione e conclusione delle attività il Soggetto attuatore è tenuto a:

- secondo quanto previsto al paragrafo 2.3.7 dei Criteri di attuazione FSE+, inserire nel sistema informatico di gestione preventivamente rispetto all'attuazione:
  - il calendario di ogni lezione o le eventuali modifiche o cancellazioni per la parte di formazione;
  - il periodo di tirocinio per ciascun partecipante (data avvio e data termine), la sua durata teorica in ore nonché le eventuali modifiche;
- registrare le attività negli appositi registri:
  - le attività di formazione devono essere annotate sul registro elettronico fornito dall'Amministrazione così come previsto dai Criteri di attuazione FSE+ o, in caso di fuori rete, sui registri cartacei forniti dall'Amministrazione oppure sui registri cartacei se l'attività formativa non consente l'utilizzo di registri elettronici;
  - le attività di tirocinio devono essere annotate sui "registri presenze di tirocinio" cartacei (uno per ciascun partecipante) forniti dall'Amministrazione e agganciati nel sistema informatico prima dell'avvio del tirocinio;
- prevedere la presenza di **tutor d'aula/fad e eventualmente di tirocinio**, secondo la percentuale di cui al parametro attuativo minimo; tale attività deve essere realizzata in conformità con quanto previsto al paragrafo 2.3.5.2 dei "Criteri di attuazione FSE+":
  - a) **il/i tutor d'aula/fad**: deve essere previsto uno o più tutor per la fase di formazione d'aula e/o laboratorio e fad sincrona; l'attività del tutor deve risultare sul registro presenze d'aula utilizzato per le attività di formazione (anche per eventuali attività realizzate al di fuori dell'orario di lezione/supporto di gruppo);
  - b) **il/i tutor di tirocinio**: in caso di presenza di tirocinio, deve essere previsto almeno un tutor di tirocinio. Al fine della rendicontazione delle attività il tutor di tirocinio dovrà:
    - firmare sul registro personale di tirocinio del partecipante le ore di visita presso il soggetto ospitante il tirocinio;
    - compilare un prospetto sintetico delle attività per la restante parte delle ore effettuate.Le ore di tutor d'aula e tirocinio effettuate non in aula o in azienda non possono superare il 40% delle ore totali previste nel parametro attuativo.  
In caso di presenza di tirocinio dovrà essere previsto **il/i tutor aziendale**: il tutor aziendale firma in calce settimanalmente il registro personale di presenze di tirocinio; tale prestazione non rientra nel parametro attuativo e pertanto non ha limiti di orario e non viene remunerata.
- effettuare la verifica degli apprendimenti dei partecipanti, accertando se essi possano risultare formati sulla base delle disposizioni contenute al paragrafo 2.8.2.13 dei Criteri di attuazione FSE+;
- rilasciare a tutti i partecipanti formati le attestazioni di messa in trasparenza degli apprendimenti e un attestato di frequenza redatto sotto propria responsabilità e sottoscritto dal proprio legale rappresentante;
- nel caso il partecipante formato faccia esplicita richiesta di certificato di frequenza (certificazione emanata dall'Amministrazione) il Soggetto attuatore dovrà procedere come riportato al paragrafo 2.3.11 dei Criteri di attuazione FSE+;
- erogare le indennità di formazione e/o di tirocinio ai partecipanti, previa verifica dei requisiti e del rispetto dei vincoli per il rilascio di tali indennità.

Le proposte progettuali approvate potranno essere modificate in sede di gestione, previa motivata richiesta di modifica all'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 2.3.8 "Variazioni progettuali" dei Criteri di attuazione FSE+.

Con riferimento alle modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione degli interventi, come previsto dalla disposizione n. 5 delle "Disposizioni generali di gestione", si precisa che:

- è possibile chiedere un anticipo fino a un massimo del 20% del finanziamento concesso all'avvio del progetto;
- possono essere richiesti ulteriori stati di avanzamento, fino al massimo del 60% del finanziamento concesso, a fronte delle dichiarazioni di attività con cadenza quadrimestrale. Gli stati d'avanzamento sono erogati a fronte di attività effettivamente realizzate e certificate nelle dichiarazioni quadrimestrali;
- il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia, della rendicontazione finale;
- le eventuali spese per attività di sostegno all'utenza di cui alle voci B.2.3 lett. a) e b) e B.2.6.5 dovranno essere inserite nel rendiconto finale e saranno rimborsate solo a seguito della verifica dello stesso.

I Soggetti attuatori nel porre in essere le attività devono rispettare il divieto di doppio finanziamento, ossia verificare che non vi sia una duplicazione di finanziamento sugli stessi costi con altre fonti di finanziamento pubbliche.

Si precisa inoltre che tutte le risorse professionali a diretto contatto con utenza minorenni, comprese le risorse umane impiegate nelle eventuali attività delegate, non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter e 600-quarter, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori di cui al D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile".

Il Soggetto attuatore è tenuto a verificare tale condizione prima dell'inizio dell'attività a contatto con l'utenza minorenni e a conservare la documentazione attestante lo svolgimento di tale verifica, che dovrà essere esibita a richiesta dell'Amministrazione. In caso dal controllo emerga che tale verifica non sia stata effettuata dal Soggetto attuatore si procederà alla revoca totale del finanziamento, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente.

Si ricorda che non è possibile concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione (art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.). Nella domanda di finanziamento il soggetto proponente dovrà impegnarsi al rispetto di questo requisito.

## **16. Disposizioni in materia di accessibilità per le persone con disabilità o in condizioni di svantaggio**

In linea con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD – *United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities*) e con quanto previsto dai Criteri di attuazione FSE+, il presente Avviso sostiene la partecipazione agli interventi di persone con disabilità. Per persone con disabilità, ai sensi della UNCRPD, si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri. Il presente Avviso sostiene inoltre la partecipazione di persone in condizioni di svantaggio.

Le condizioni di disabilità o di svantaggio devono essere attestate da un presidio sanitario o altro servizio competente.

Qualora il Soggetto attuatore debba sostenere spese aggiuntive rispetto al preventivo per garantire l'accessibilità degli interventi a partecipanti con disabilità o in condizioni di svantaggio, attraverso l'adozione di misure di supporto alla persona, modifiche e adattamenti necessari e appropriati, può fare richiesta all'Amministrazione di integrare il finanziamento, attraverso la Comunicazione di attivazione del percorso (di cui al precedente paragrafo 15), preventivamente all'avvio dell'attività e al sostenimento delle spese. Tali spese aggiuntive verranno accordate qualora non comportino un onere sproporzionato o eccessivo secondo il criterio dell'"accomodamento ragionevole" di cui alla UNCRPD e qualora siano giustificate in ragione delle

caratteristiche dell'utenza e/o degli obiettivi formativi; tali spese verranno riconosciute a costi reali al Soggetto attuatore, per le misure adottate esclusivamente a favore di persone con disabilità o in condizioni di svantaggio qualificabili come indennità al partecipante, nell'ambito della voce di spesa **B2.6.5 - Spese per attività di sostegno all'utenza per garantire l'accessibilità agli interventi**. Tale richiesta dovrà essere autorizzata dall'Amministrazione e potrà essere finanziata fino all'esaurimento delle risorse previste al paragrafo 3 del presente Avviso.

Qualora tali spese non comportino l'aumento del finanziamento già concesso dall'Amministrazione, il Soggetto attuatore effettuerà comunque una richiesta preventiva di sostenimento di tali spese eccezionali attestando che tali spese non comporteranno aumenti del finanziamento. Tale richiesta dovrà essere autorizzata dall'Amministrazione.

## 17. Riconoscimento delle attività e del finanziamento in fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata all'Amministrazione secondo le tempistiche e la modalità "periodica effettuata a costi unitari standard (CUS)" di cui al paragrafo 2.7.3.1 dei "Criteri di attuazione FSE+" .

In fase di rendicontazione la determinazione del finanziamento riconoscibile a consuntivo avverrà in funzione di quanto previsto al paragrafo 2.4.3.2.4 dei Criteri di attuazione e, in particolare dalla somma della quota:

- 1) **FISSA**, determinata moltiplicando il CUS fisso dell'intervento per la durata della formazione complessiva effettivamente erogata nonché del raggiungimento dei parametri attuativi;
- 2) **VARIABILE**, determinata moltiplicando il CUS variabile dell'intervento per le ore effettivamente frequentate dai corsisti (incluso anche le ore di formazione individualizzata e supporto all'apprendimento). Nel caso di utenza che abbia raggiunto il 70% della durata corsuale pro-capite e che risulti "formata", ai fini del calcolo della quota variabile spettante, saranno conteggiate le ore teoriche previste nell'attività formativa; in caso contrario saranno considerate le ore effettive di frequenza.

In aggiunta a quanto sopra, in sede di rendicontazione saranno riconosciute a costi reali le eventuali spese indicate al par. 6.

Si specifica inoltre che nel caso di utilizzo dei registri in modo difforme da quanto previsto dai Criteri di attuazione FSE+, si applicano le relative sanzioni.

## 18. Verifiche di gestione

L'attuazione del presente Avviso è sottoposta alle verifiche di gestione di cui all'articolo 74 del regolamento (UE) 2021/1060 e nei "Criteri di attuazione FSE+".

Inoltre gli interventi previsti potranno essere soggetti a monitoraggio qualitativo da parte dell'Amministrazione, finalizzato ad analizzare l'andamento del progetto.

## 19. Informazioni relative al titolare effettivo

In sede di presentazione della proposta progettuale il Soggetto attuatore dovrà inserire direttamente sul sistema informatico di gestione i dati del/i Titolare/i effettivo/i, in conformità all'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060. Ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno una delle casistiche elencate all'art 3, co. 6 della stessa direttiva.

Qualora tale dato non venga inserito, il sistema informativo inibisce le funzionalità di presentazione delle proposte progettuali.

## 20. Tutela della privacy e pubblicità degli atti

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'attuazione del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.). Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Come previsto dalle "Disposizioni generali di gestione", nella realizzazione dell'intervento il Soggetto attuatore assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali dei partecipanti ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa dell'Unione Europea, della relativa disciplina nazionale, delle prescrizioni dell'Autorità di controllo e della Privacy e Digital Policy della Provincia di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 54/2019, come modificata con deliberazione n. 2220/2021.

Il Soggetto attuatore e i collaboratori utilizzati dovranno garantire la riservatezza dei dati trattati anche successivamente alla conclusione delle attività.

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa e adempiere agli obblighi di trasparenza, nonché agli obblighi legali in capo al Titolare connessi all'utilizzo dei fondi europei, sulla base dell'art. 72, comma 1, lettera e) del Reg (UE) 1060/2021. Il contenuto di tali banche dati potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. I dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo sociale europeo plus (Unione europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Ai fini della trasparenza, si comunica che, ai sensi dell'art. 31 bis della Legge provinciale 23/92, l'esito del procedimento di presentazione delle domande sarà pubblicato sui siti istituzionali della Provincia autonoma di Trento e che, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione del finanziamento comporta la pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dell'Unione europea e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato.

I dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, compresi quelli riferiti agli eventuali soci oppure membri del R.T.I o del Consorzio o del GEIE, saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 1060/2021 e dell'art. 328 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

I dati personali comunicati alle Istituzioni europee sono soggetti alle previsioni del Reg (UE) 1725/2018, che stabilisce le norme applicabili al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione europea ed è in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati e con la direttiva sulle attività di contrasto in materia di protezione dei dati.

## 21. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Formazione per l'occupazione dell'Agenzia del Lavoro sito in via Guardini 75, 38121 Trento, indirizzo di posta elettronica: [formazione.adl@pec.agenzia lavoro.tn.it](mailto:formazione.adl@pec.agenzia lavoro.tn.it), telefono 0461/499600.